

1171
6 14
Presented
by
The Author L. Guidelli
June 29. 1765

1161. 2. 14.

Guidelli (L.) 362
K-

O D E
IN APPLAUSO
D E L L A
GRAN BRETTAGNA

DEDICATA AL MERITO SUBLIME
DI SUA ECCELLENZA
IL SIGNOR MARCHESE
DI TAVISTOCK.

O. D. E.

IN APPLAUSO

DELLA

GRAN BRETAGNA



IMP

LIBRARY

IN MEMORIAM

JOSEPH VISENTINI

(III)

O D E



I Sommi Dei cantiamo
Divoto Inno solenne,
E con laude perenne
Facciamlo risuonar.

Ed il Supremo Nume,
Che ne sostiene, e campa
In questa fragil stampa
Si cominci a invocar.

Del Cielo, e della Terra
Signore Onnipotente
D'impenetrabil mente
Meraviglie formò.
In full' Oceano fiede
Isola doviziosa
Che altera, disdegnosa
Gl' Inimici domò.

(IV)

Presso col fier Tridente
Regna Nettuno , e invia
Per l'ondeggiante via
Le vele sparse al Mar .
Eolo le spinge , e segue
Fino alle parti estreme ,
L'onda che sotto geme
Vedesi spumeggiar .

Fra mille gaudi , e mille ,
Tornano in dietro poi
Ricche di doni Eoi ,
Colme di gemme , e d'or .
Attonita rimira
Teti i trionfi alteri
Che quei prodi Guerrieri
Portano al lido ognor .

Glau-

(V)

Glauco dal Mar folleva
La spaziosa testa
Stupido il guardo arretra
Sul generoso ardir .
E galleggiar full' onda
Mira le Torri gravi
D' Uomini , e bronzi cavi
Il bel Tamigi a empir .

Isola Avventurata
Del Mare Imperadrice
Medita il Mondo , e dice
Gran cose alfin fra se .
Che l' industrie Genti
Raccolte da più parti
Hanno le Scienze , e l'Arti
Che si annidano in te .

(VI)

Cerere la benigna
Su quelle piaggie apriche
Fa germogliar le spiche
Al provido Cultor .
Di scorta ai Naviganti ,
E Castore , e Polluce
Ogni abbondanza adduce
Al saggio Abitator .

D' Apollo eletta schiera
Che pel soave canto ,
Ebbe il primiero vanto
Ognor crescendo va .
Lieto soggiorno amico
Gode colui , che dentro
Penetra al tuo bel centro
E impavido si stà .

(VII)

Ivi da Urania , e Clio ,
Melpomene , e Talia
Dell' altre in compagnia
S' ascolta rinomar .

Alme felici voi
Che ad ammirar ne gite
Quel , che da lunge udite
Qual eco rimbombar .

Brittani industri , e prodi
Gente gradita al Cielo
Un mio pensier vi svelo
Che tripudiar mi fa .
Parmi l' Olimpo tutto
Vegli in difesa vostra
Che il suo favor vi mostra
Spirto , e lena vi dà .

Uo-

(VIII)

Uomini d' alto merto
Degni di carmi , e istoria
Sull' ali della gloria
Si sollevarò a vol .
E i nomi illustri , e conti
Si stesero ampiamente
Dal freddo clima argente
Fin dove ferve il Sol .

Le amabili Donzelle ,
Tenere , vezzosette
Nei drappi fini strette
Adorne di bei fior ;
Accorte , oneste , e saggie ,
Ch' hann' ogni pregio accolto
Hanno leggiadro il volto ,
Hanno più bello il Cuor :

Scher-

(IX)

Scherzan quivi le Grazie
E più che mai giulive
Si stanno quelle Dive
Ad ornar loro il crin.
Giubbilano i Penati
Di vostre costumanze,
E le più grate usanze
Vanno ad ogni confin.

Saturno Dio del Tempo
Non coprirà d'oblio
Il tuo valor natio
Le rare tue virtù.
Fine d'Impero ; e meta
Se ad altri ha il Ciel concessa
E fine , e meta istessa
Prescritta a te non fu.

(X)

Astrea che da' malvagi,
E' sempre più inseguita
Sempre cara, e gradita
Trova ricovro in te.
E la Menzogna rea
Squallida traditrice
Sicura abitatrice
Del Suolo tuo non è.

Anglia beata fede
Di tanti, e tanti Eroi
Che si acquistar tra noi
Alto nome immortal.
Felicitadi immense
Copiosi, eccelsi vanti
Agl' Uomini costanti
D' un Regno senza ugual.

(XI)

Affistito da i Genj
E dalla Diva illustre
Quel Popolo sì industre
All' auge se ne andrà .
E ogni Nazion remota ,
E sovra le onde , e in campo
Di sue Vittorie il lampo
Folgoreggiar vedrà .

Tutti festosi , e lieti
A te facciamo auspici
Faustissimi , e felici
Onde non gli sdegnar .

Mentre agli Dei cantiamo
Divoto Inno solenne,
E con laude perenne
Si ascolta risuonar .

In segno d' umilis. ossequio
Luigi Guidelli .



